



ATTUALITÀ : ABRUZZO • BASILICATA • CALABRIA • CAMPANIA • CORONAVIRUS (COVID-19) • EMILIA-ROMAGNA • FASE 2 • FRIULI-VENEZIA GIULIA • GOVERNO CONTE II • ITALIA • LAZIO • LIGURIA • LOMBARDIA • MARCHE • MOLISE • OMS • PIEMONTE • PROTEZIONE CIVILE • PUGLIA • RSA • SANITÀ • SARDEGNA • SCUOLA • SICILIA • TOSCANA • TRENTINO-ALTO ADIGE • UMBRIA • VALLE D'AOSTA • VENETO

Coronavirus, ultime notizie – Primo maggio, Mattarella: «Non può esserci contrapposizione tra lavoro e salute». Papa Francesco: «A nessuno manchi la giusta paga». Santelli (Calabria): «Non ritiro l'ordinanza», ma insorgono i sindaci

1 MAGGIO 2020 - 09:40di Redazione



In Italia 4mila guariti nelle ultime 24 ore, in Lombardia oltre 90 deceduti. L'app Immuni resta volontaria: i dati personali saranno anonimi e gestiti in Italia. Il Cdm approva la stretta sulle scarcerazioni di mafiosi e terroristi. Guerra (Oms) risponde a Santelli: «Il tempo per l'asporto è inferiore al tempo che si passa al tavolino di un bar o di un ristorante». Boccia frena le Regioni: «Governatori e Lega non soffino sul fuoco, serve responsabilità». De Micheli: «Non si può abolire il metro di distanza sui mezzi pubblici». Ultimatum di Spadafora alla Figc: «Senza accordo sulla ripresa, sarà il Governo a chiudere il campionato»



In evidenza:

- [Coronavirus nel mondo: le notizie in tempo reale](#)
- [Dpcm 26 aprile 2020: testo e novità](#)
- [Coronavirus \(Covid-19\): la normativa](#)
- [Ministero della salute: Covid-19 in Italia](#)
- [Covid-19 IPC: documenti internazionali di riferimento](#)
- [Come difenderti dalle bufale e i falsi miti sul Covid-19](#)

Santelli: «Ricevuta la lettera di diffida: non ritiro l'ordinanza. Scommetto che il Governo fra una settimana prenderà la stessa decisione»


ANSA/LUIGI SALSINI | Jole Santelli, presidente della regione Calabria

È arrivata la lettera di diffida contro l'[ordinanza](#) che prevede «la ripresa delle attività di bar, pasticcerie, ristoranti, pizzerie, agriturismo con somministrazione esclusiva attraverso il servizio con tavoli all'aperto» in vista della [Fase 2](#) dell'emergenza [Coronavirus](#), inviata dal ministro agli Affari Regionali, Francesco Boccia, alla presidente della regione Calabria [Jole Santelli](#). La governatrice della [Calabria](#), intervenendo ai microfoni di *Agorà*, ha dichiarato di aver anche parlato telefonicamente con il ministro Boccia, ma a chiare lettere dichiara: «Io non ritiro l'ordinanza». «Non la ritiro – ha sottolineato Santelli – perché non solo la ritengo corretta, ma perché sono convinta che massimo entro una settimana il Governo assumerà la medesima decisione che io ho già assunto».

May 1, 2020

L'ordinanza, a detta della presidente della Calabria, «è necessaria, perché il Governo aveva già riaperto i ristoranti, autorizzandone l'asporto (quindi non sono io ad averli riaperti, ma lo ha fatto il Governo) e io ho aggiunto solo la possibilità

di utilizzare, per chi li ha, dei tavoli all'estero». «Se qualcuno mi fa capire la differenza di pericolo tra l'asporto e un tavolo all'esterno gliene sarò grata», ribadisce Santelli.

Guerra (Oms) risponde a Santelli: «Il tempo per l'asporto è inferiore al tempo che si passa al tavolino di un bar o di un ristorante»

In tutta risposta alla domanda della governatrice Santelli è intervenuto il dottor Ranieri Guerra dell'Oms, spiegando che sussistono due questioni da affrontare per comprendere il grado di pericolo di una decisione simile. «Il primo è la tempistica, cioè il tempo che si trascorre per effettuare un asporto è molto più limitato rispetto a quello che si passa con altre persone sedute a un tavolino in un momento di convivialità». «In secondo luogo c'è ovviamente la rischiosità di un contatto dovuto al fatto che è difficile mantenere le distanze di un metro muovendosi e agendo come si agisce di solito in un momento di convivialità».

May 1, 2020

Il dottor Guerra poi ribadisce: «L'asporto ha un significato e ha delle caratteristiche totalmente diverse rispetto alla permanenza su un tavolino per quanto distanziato possa essere». ribadisce il dottor Guerra. «Dopodiché la questione si pone tra spazi aperti e chiusi: io raccomanderei massima cautela perché la Calabria, pur avendo una circolazione limitata a livello comunitario, ha una popolazione suscettibile molto alta, proprio perché il virus, fortunatamente, non ha circolato con la stessa intensità del Nord. Basta molto poco per riaccendere l'epidemia», ha chiosato il direttore vicario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

I Comuni calabresi in rivolta contro l'ordinanza regionale di Jole Santelli



ANSA/Franco Cufari | Immagine esemplificativa, il pasticcere Sasa' Oppedisano mentre mette la marmellata, di agrumi di Rosarno, nei cornetti preparati nel Bar Riviera di Locri, Reggio Calabria

Iniziano a far capolino le prime proteste dei sindaci dei Comuni calabresi in rivolta contro l'ordinanza firmata dalla governatrice Jole Santelli che dispone per oggi la riapertura di bar, ristoranti e pasticcerie con servizio all'aperto. Tra i sindaci contrari, al momento, vi è Mario Talarico, sindaco di Carlopoli, in provincia di Catanzaro, a cui fa eco il sindaco di Lamezia Terme, Paolo Mascaro, che ha annunciato di non intendere applicare l'ordinanza regionale.

A loro si è aggiunto Franco Mundo, sindaco di Trebisacce, nel cosentino, che «si riserva di impugnare il provvedimento». Infine si è aggiunto anche il sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo, che ha firmato un'ordinanza per cui «Resteranno chiusi, anche in questo fine settimana parchi e aree giochi, cimiteri e tutte le altre attività regolamentate, quindi anche bar e ristoranti, con l'ordinanza di proroga diramata ad aprile».



Guerra (Oms): «Nelle Regioni dove i contagi sono più bassi non si può riaprire tutto perché resta alto il numero delle persone ancora contagiabili»





Il professor Ranieri Guerra, vicedirettore generale per le iniziative strategiche dell'Oms

Perché nelle Regioni dove il contagio è meno diffuso non si può riaprire subito? Il tema è ormai al centro del dibattito quotidiano da giorni, mentre i cittadini italiani continuano ad assistere all'emanazione di ordinanze comunali che disapplicano le ordinanze delle relative regioni, che a loro volta modificano le disposizioni assunte a livello di Governo centrale. Insomma, un caos istituzionale che sta portando il Paese a una frammentazione e a un caos non indifferente. Ma a spiegare le ragioni scientifiche delle mancate riaperture anticipate è intervenuto il professor Ranieri Guerra, direttore vicario dell'Oms.

May 1, 2020

Intervenendo ad *Agorà* su Rai3, il professor Guerra ha infatti chiarito: «Le ragioni della mancata riapertura anticipata nelle varie regioni d'Italia risiedono nel calcolo della numerosità delle persone che sono ancora contagiabili». È evidente che nel momento in cui, per esempio, nel Molise di fronte a 0 casi la tendenza prevalente sia quella del "riapriamo tutto" perché il virus non circola – prosegue il professor Guerra – non tiene conto del problema della pericolosità del reingresso del virus in una popolazione che è fortemente contagiabile, proprio perché non vi è stata una circolazione del virus ampia in precedenza e quindi c'è un numero di persone che possono essere raggiunte dal virus in ogni momento».

Il messaggio di Mattarella per il 1 maggio: «Non dimenticare le vittime, non può esserci contrapposizione tra lavoro e salute: le istituzioni collaborino»





ANSA/Paolo Giandotti – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica | // *Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, 25 Aprile 2020*

In occasione della Festa dei Lavoratori, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto mandare un messaggio di augurio a tutti gli italiani, in particolare modo ai lavoratori impegnati per salvare vite e curare le persone affette da Coronavirus. «Viviamo questo Primo maggio con il pensiero all'Italia che vuole costruire il suo domani. Non ci può essere Repubblica senza lavoro, come afferma solennemente il primo articolo della nostra Costituzione. Attraversiamo un passaggio d'epoca pieno di difficoltà. Riusciremo a superarle». «Il lavoro – spiega ancora il Capo dello Stato – è condizione di libertà e questo va ribadito con determinazione nella attuale situazione, in cui la diffusione del virus ha colpito duramente il nostro popolo, costringendoci, a un temporaneo congelamento delle attività. In Italia, come in tutto il mondo, le conseguenze della pandemia mettono a rischio tanti posti di lavoro».

May 1, 2020

Mattarella: «In questo contesto difficile risalta ancor di più il lavoro del personale medico-sanitario»

Il presidente Mattarella dedica poi un pensiero ai lavoratori in prima linea a contrastare il Covid-19: «Risalta ancora di più, in questo contesto difficile, il valore del lavoro e, in particolare l'opera svolta da medici, infermieri, altri operatori sanitari, farmacisti, con tanti fra di loro caduti nello svolgimento dei propri compiti. Il lavoro di Forze dell'Ordine, Forze Armate, operatori del settore della logistica e dei trasporti, della distribuzione, di filiere produttive essenziali, del sistema di istruzione, pur tra molte difficoltà, ha consentito, giorno dopo giorno, al nostro Paese di non fermarsi e di andare avanti, sia pure funzionando a velocità ridotta».

May 1, 2020

Mattarella: «Non vanificare i sacrifici e non dimenticare le vittime: non può esserci contrapposizione tra lavoro e salute»

«Non vanno resi vani i sacrifici fatti sin qui se vogliamo assieme riconquistare, senza essere costretti a passi indietro, condizioni di crescente serenità. Non va dimenticata l'angoscia delle settimane precedenti, sotto la violenta e veloce aggressione del virus, né che abbiamo superato i 200mila contagi e che ogni giorno dobbiamo piangere alcune centinaia di vittime», aggiunge ancora il Capo dello Stato, sottolineando con forza: «Non può esservi – e non vi è –

contrapposizione tra sicurezza, salute e lavoro».

Mattarella: «Il cambiamento non dovrà contemplare precarietà, esclusioni e sfruttamento»

Quanto alla cosiddetta Fase 2, Mattarella ribadisce come a partire dal lavoro si debba «ridisegnare il modo di essere di un Paese maturo e forte come l'Italia». «La battuta d'arresto che abbiamo subito – prosegue – spinge ad accelerare la strada verso un cambiamento che sappia valorizzare e non subire fenomeni come la globalizzazione e la digitalizzazione dell'economia, con scelte lungimiranti, cui possono con efficacia contribuire le importanti decisioni già assunte e in corso di definizione da parte dell'Unione Europea».

«Molto cambierà nella vita delle nostre società. Questo cambiamento andrà sapientemente governato affinché la nuova fase non comporti condizioni di ulteriori precarietà ed esclusioni ma sia l'occasione, al contrario, per affrontare efficacemente ritardi antichi come quelli del lavoro per i giovani e le donne, particolarmente acuti nelle aree del Mezzogiorno. Come il lavoro in nero o irregolare, da fare emergere per esigenza di giustizia e contro l'insopportabile sfruttamento», sottolinea il Capo dello Stato.

Mattarella: «Per la ripartenza sono necessarie indicazioni ragionevoli e chiare e comportamenti di responsabilità e prudenza»

Il Presidente della Repubblica rivolge infine un appello alle istituzioni e agli italiani: «So che possiamo fare affidamento sul senso di responsabilità dei nostri concittadini – manifestato, in questo periodo, in misura ammirevole dalla loro quasi totalità – perché, nelle nuove condizioni, ci si continui a comportare con la necessaria prudenza. Sono necessarie indicazioni – ragionevoli e chiare – da parte delle istituzioni di Governo ma, oltre al loro rispetto, è soprattutto decisiva la spontanea capacità di adottare comportamenti coerenti nella comune responsabilità di sicurezza per la salute».

Papa Francesco: «A nessuno manchi il lavoro e la giusta paga. Ogni ingiustizia che si compie sui lavoratori calpesta la dignità umana»




 EPA/VATICAN MEDIA | *Papa Francesco a Casa Santa Marta a Roma, dove risiede sin dall'inizio della pandemia di Coronavirus*

«Oggi è la festa di San Giuseppe lavoratore, è la giornata dei lavoratori. Preghiamo per tutti i lavoratori, perché a nessuna persona manchi il lavoro e tutti siano giustamente pagati, possano godere della dignità del lavoro e della bellezza del riposo». Sono parole di Papa Francesco, pronunciate durante l'omelia della messa del primo Maggio a Casa Santa Marta a Roma, dove il Pontefice risiede sin dall'inizio della pandemia di Covid-19.

«Anche oggi ci sono tanti schiavi – prosegue il Pontefice – schiavi del lavoro per sopravvivere: lavori forzati, mal pagati, con la dignità calpestata. Si toglie la dignità alle persone». «Anche qui da noi succede – sottolinea Papa Francesco – con i lavoratori giornalieri con una retribuzione minima per tante ore lavorate, con la domestica che non viene pagata il giusto e non ha le sicurezze sociali e la pensione». «Ogni ingiustizia che si compie sul lavoratore è calpestare la dignità umana», ha chiosato il Papa Bergoglio.

May 1, 2020

Meloni: «Conte ha sospeso la democrazia. Servirà un nuovo Governo eletto per ricostruire il Paese»


 ANSA/ANGELO CARCONI | *La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni*

Giorgia Meloni torna all'attacco del Governo, e in particolare del premier Giuseppe Conte che, secondo la leader di Fratelli d'Italia, «interpretando in modo

molto estensivo il decreto di febbraio che lo autorizzava a premere misure d'emergenza, abbia sospeso di fatto la democrazia». Meloni, intervistata dal Corriere della Sera, richiede a gran forza: «Possiamo anche noi (del centrodestra, ndr) avere voce per dire quali debbano essere, nella Fase 2, le scelte da fare?». Secondo leader di FdI, durante l'emergenza Coronavirus, «sarebbe servito subito un commissario straordinario. Oggi serve che il Parlamento si assuma la responsabilità in questa fase dell'emergenza». Quanto al dopo, per la ricostruzione del Paese, Meloni non ha dubbi: «Servirà un nuovo governo eletto, coeso e che abbia programmi chiari, non una sommatoria di maggioranze con ricette opposte e contraddittorie», sottolineando come la coalizione di centrodestra abbia «ottime probabilità di vincere le prossime elezioni».

Palazzo Chigi risponde a «Piazza Pulita»: 5 milioni di tamponi per i primi due mesi e test app a fine maggio



EPA/NEIL HALL

- **Da non perdere:** Festa del Lavoro, il messaggio di Mattarella: «È l'ora della prudenza. Le istituzioni collaborino»

Nella Fase 2 ci sarà un piano per aumentare i posti in terapia intensiva, un ospedale Covid-19 ogni milione di abitanti, 5 milioni di tamponi per i primi due mesi e dalla prossima settimana i primi 150.000 test sierologici. E' questa la risposta che Palazzo Chigi ha inviato alla trasmissione *Piazza Pulita*, dopo che il programma aveva chiesto al governo di rispondere a cinque quesiti sulle prossime tappe nella gestione dell'emergenza. Ecco i cinque punti a cui ha risposto il governo:

1. Quanti posti di terapia intensiva avremo?

«All'inizio della crisi avevamo 5.179 posti in terapia intensiva. Oggi ne abbiamo 8.407 (+62%). I contagiati Covid in terapia intensiva oggi sono 1.694. Stiamo

stanziando risorse per un piano che prevede 3600 permanenti aggiuntive e altre 4225 sub intensiva e altre 6000 area medica pneumologia e malattie infettive».

2. Quanti ospedali Covid verranno realizzati?

«Dipende da abitanti. Le regioni faranno il piano. Circa 1 ogni milione di abitanti».

3. Quanti tamponi e test sierologici verranno effettuati nei prossimi due mesi? E a chi?

«Abbiamo mandato alle regioni 2.7 milioni di tamponi. Ne hanno usati 2.0 milioni. Ne manderemo nei prossimi due mesi altri 5 milioni. Dalla prossima settimana faremo i primi 150.000 test sierologici ad un campione di cittadini definito da Istat e Inail. A questi si aggiungeranno quelli che stanno facendo le singole regioni».

4. Quando entrerà in funzione il sistema di tracciamento dei contagiati?

«Fine maggio la sperimentazione».

5. Quante assunzioni farete per il nuovo piano sanitario anti-Covid?

«22 mila assunzioni già fatte».

April 30, 2020

Fase 2 a Roma: obbligo mascherine e mezzi operativi fino alle 23.30



ANSA | Un vagone della metro di Roma

Capienza dimezzata, obbligo mascherine e orari di circolazione fino alle 23.30. Sono queste le linee guida per la ripartenza dei trasporti nella capitale. L'ordinanza, che norma il trasporto dal 4 maggio a Roma e nella Regione, prevede l'installazione di *dispenser* con gel igienizzante nelle stazioni e sui mezzi a lunga percorrenza. L'ordinanza prevede anche l'installazione di marker per

segnalare i posti *off limits* nelle vetture e stabilisce a questo proposito un'occupazione del 50% della capienza massima delle vetture. «I flussi dei passeggeri nelle stazioni – si legge -saranno monitorati da telecamere e incanalati in percorsi per garantire il rispetto delle misure di sicurezza che sui mezzi sono nella misura di un metro tra un passeggero e l'altro».

Anche la Sicilia verso una graduale riapertura



ANSA | Attività di sanificazione Palermo

Con l'ordinanza, firmata oggi e in vigore dal 4 al 17 maggio, anche il governatore della Sicilia Nello Musumeci ha aperto a una graduale riapertura della Regione. Sarà permesso alle famiglie di potersi trasferire nelle seconde case, a patto che non facciano la spola con la principale abitazione, ma vi rimangano per la stagione. Via libera anche per l'asporto a ristoranti, pasticcerie, gelaterie, bar e pub, con il divieto di consumare nei locali e nelle adiacenze. Rimangono congelate le limitazioni all'accesso nell'Isola almeno fino al 17 maggio. In quella data Musumeci spera anche di strappare al premier Conte il permesso di riaprire a parrucchieri per uomo e per donna.

April 30, 2020

Renzi: «Se la Fase 2 non parte non staremo nella maggioranza»





ANSA/ALESSANDRO DI MEO | Matteo Renzi al Senato

«Se il premier accetterà di lavorare sui temi che abbiamo detto per me non c'è problema, si vedrà nei prossimi mesi. Se la gente non vede arrivare soldi è evidente che la fase due non parte e che noi non possiamo stare in maggioranza». A ribadirlo ancora una volta, dopo l'intervento al Senato sull'emergenza Coronavirus, è il leader di Italia Viva Matteo Renzi.

Durante le registrazioni della trasmissione *Porta a Porta*, l'ex premier, ha chiarito: «Penso che non si andrà a votare, perché non ci sono le condizioni fino al 2023. Penso che in Parlamento ci sarà una nuova maggioranza, se Conte ha i numeri con Berlusconi per andare avanti io non ho nessun problema, né nei confronti di Conte né di Berlusconi».

Piemonte, Cirio: «Libertà ma con responsabilità»



ALESSANDRO DI MARCO | Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte

«Ascolto e leggo tutte le critiche e dico che anche io sono arrabbiato». Il

presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, commenta così, in diretta su Facebook, le critiche arrivate negli ultimi giorni per la gestione dell'emergenza Coronavirus in Piemonte. «Vivo questa arrabbiatura come padre, come persona, come uomo che ha vissuto per sedici giorni con questo maledetto virus in corpo – sottolinea Cirio – ma da presidente della Regione devo trasformare questa arrabbiatura in energia. Ciascuno di noi deve farlo: trasformiamo insieme la rabbia in energia positiva. Ne ha bisogno il Piemonte, ne hanno bisogno i nostri figli».



Sulla Fase 2 e la riapertura il presidente della Regione invita alla prudenza: «Riprendiamoci il nostro lavoro, godiamoci una passeggiata, ma facciamo rispettando le regole che ci permettono di convivere col virus. Libertà sì, ma con responsabilità».

Emilia-Romagna: dal 4 maggio obbligatorie mascherine e le spiagge rimangono chiuse





ANSA | Bologna

Da lunedì 4 maggio saranno obbligatorie le mascherine in Emilia-Romagna nei locali aperti al pubblico e nei luoghi all'aperto, dove non sia possibile mantenere il distanziamento di un metro. Sono queste le misure previste dall'ultima ordinanza firmata dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini. La provincia di Piacenza viene riallineata al resto del territorio. Confermato il divieto di accesso a spiagge e arenili sia in concessione che liberi, compresa la battaglia.

Di Maio: «Con buoni numeri è ragionevole riaprire prima»



ANSA/ALESSANDRO DI MEO | Il ministro degli Esteri Luigi di Maio

«La curva sta andando un po' meglio del contagio, se i numeri andranno molto bene è anche ragionevole anticipare l'apertura prevista il 18 maggio per ristoranti e mercati». A dirlo è il ministro degli Esteri Luigi di Maio a *Dritto e rovescio* su Rete 4 parlando dell'emergenza Coronavirus. «Stiamo facendo tutto con la massima prudenza per dare un'estate serena. Ma se sbagliamo adesso si torna in *lockdown*», ha poi aggiunto il ministro.

April 30, 2020

Sicilia: quasi 80mila tamponi effettuati, 2.517 casi positivi



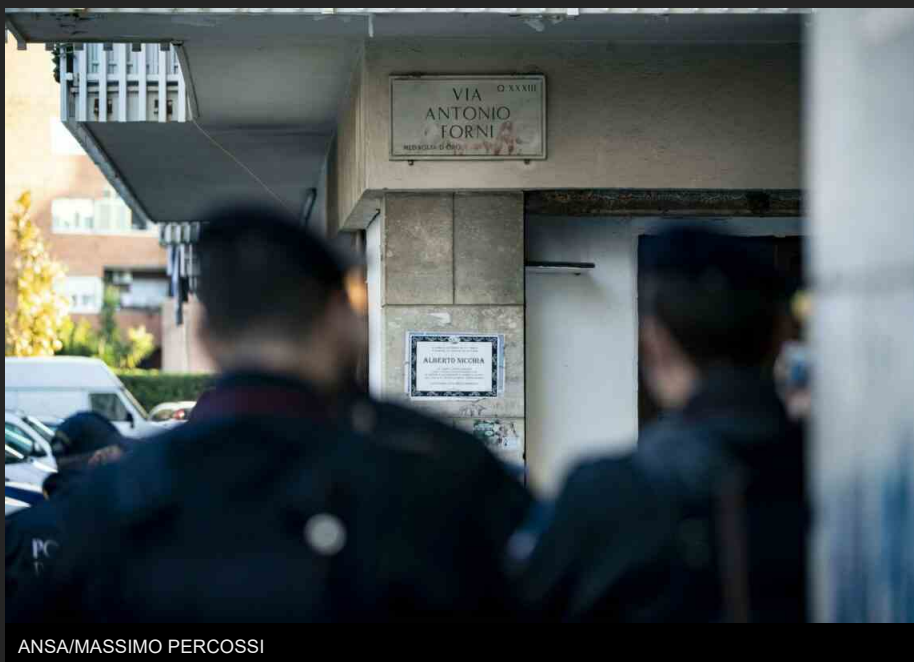


Ansa | Il governatore della regione Sicilia Nello Musumeci

Aumentano i tamponi in Sicilia e sale il numero dei ricoveri. Dall'inizio dell'epidemia sono stati 79.669 i test effettuati (+4.309 rispetto a ieri), su 74.541 persone. Di queste 3.166 sono risultate positive al Coronavirus. Gli attualmente positivi sono 2.157. Quelle guarite 774 e 235 decedute. I ricoverati sono in totale 441, di cui 33 in terapia intensiva. Altri 1.716 si trovano in isolamento domiciliare.

April 30, 2020

Viminale: con il lockdown calo del 66,6% dei reati



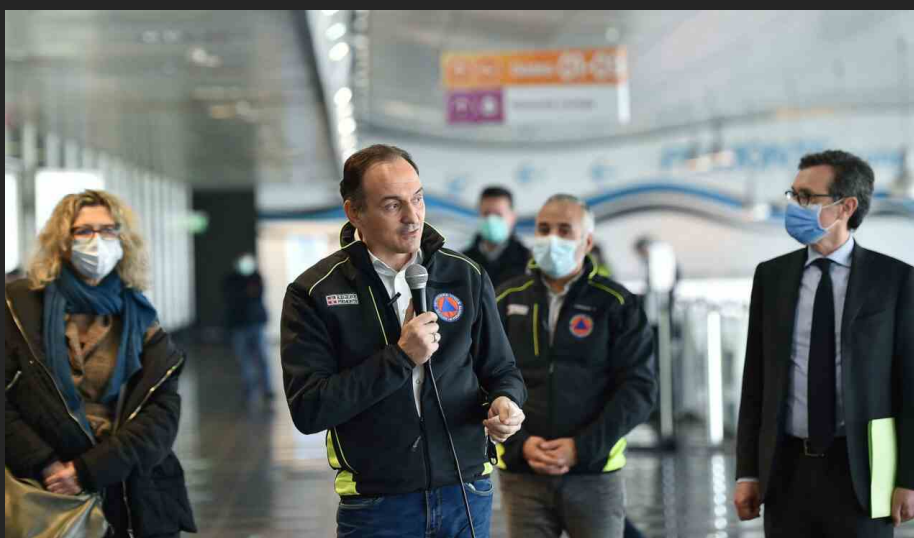
ANSA/MASSIMO PERCOSSI

Nel mese di marzo il ministero dell'Interno ha registrato un significativo calo nello sfruttamento della prostituzione (-72,9%), le violenze sessuali (-72,5%) e i furti (-72,2%). Il lockdown imposto dal Coronavirus ha visto un calo complessivo del 66,6% dei reati. Calano anche i maltrattamenti contro familiari o conviventi (-37,4%); le rapine alle farmacie (-28,2%), le rapine in genere (-59,9%), i delitti

informatici (-49,9%) e quelli inerenti agli stupefacenti (-46,1%).

April 30, 2020

Piemonte: in calo le terapie intensive, più di 26mila contagi totali



ANSA/ ALESSANDRO DI MARCO | Il governatore del Piemonte Alberto Cirio

Sono oltre 5 mila i pazienti guariti da Coronavirus in Piemonte. Altri 2.522 sono in via di guarigione, mentre i ricoveri in terapia intensiva sono scesi a 196 unità. Il numero dei decessi è aumentato di 54, per un totale di 3.086 vittime. I nuovi contagi sono 458 e raggiungono così quota 26.453.

April 30, 2020

Mascherine, perquisizioni della Guardia di Finanza alla Only Italia Logistic di Irene Pivetti



ANSA/ANGELO CARCONI | Irene Pivetti

Ancora guai per Only Italia Logistic, azienda finita al centro di una inchiesta della Procura savonese per l'importazione di mascherine contraffatte e che vede indagata anche Irene Pivetti, amministratore delegato della società. La Guardia di Finanza di Savona ha eseguito perquisizioni all'interno degli uffici della società per trovare fatture e documentazione relativa alle operazioni di importazione e commercializzazione delle mascherine, già sequestrate.

Numeri in chiaro: «Italia a due velocità. Il contagio al nord decresce in maniera più lenta»



Gli ultimi numeri forniti dalla Protezione civile sull'andamento dei contagi in Italia mostrano un record di persone guarite, un calo dei morti e dei nuovi positivi. Un trend confermato a Open anche da Giovanni Sebastiani, matematico e ricercatore del Cnr. «C'è un'Italia a due velocità: nel Nord la diminuzione è molto più lenta», dice Sebastiani. In particolare le regioni in cui la ripartenza deve essere molto cauta sono Piemonte, Lombardia, Liguria e Trentino Alto Adige. «Cautela ovunque, ma soprattutto al Nord e soprattutto in queste quattro regioni dove i contagi sono ancora alti».

Bergamo, Gori risponde a Renzi: «Uscita infelice sui morti»





ANSA/TIZIANO MANZONI/Il sindaco di Bergamo Giorgio Gori

L'intervento di Matteo Renzi oggi al Senato sui decessi a Bergamo a Brescia ha scatenato un'ondata di polemiche. «Mi pare un'uscita a dir poco infelice», ha commentato il sindaco di Bergamo Giorgio Gori. «Se Renzi voleva rendere omaggio ai nostri morti, il modo – coinvolgerli a sostegno della sua proposta di riapertura delle attività – è decisamente quello sbagliato».

Le linee guida di Speranza sul monitoraggio dell'epidemia: firmato il decreto

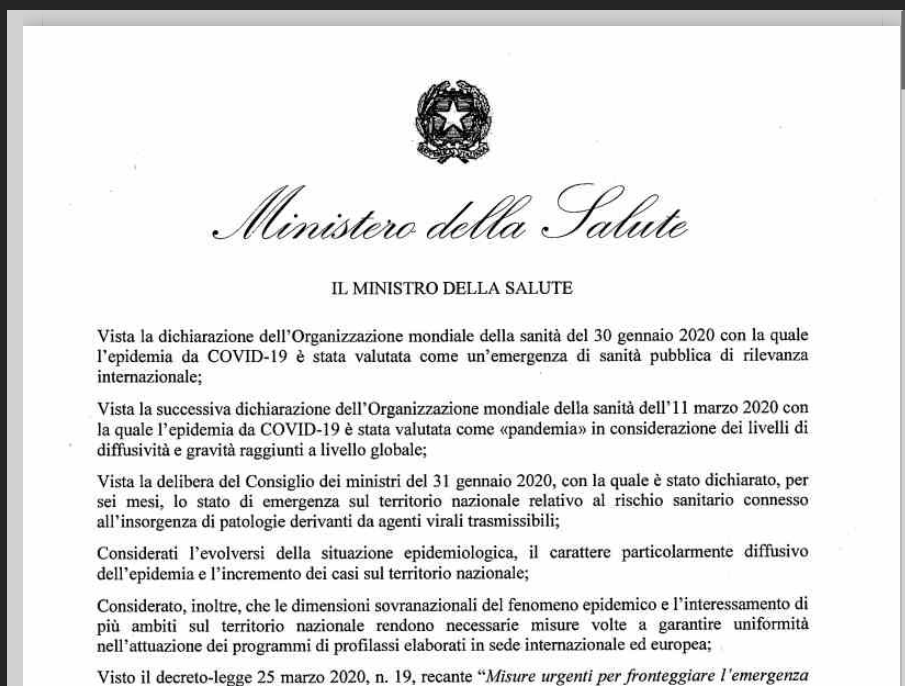


ANSA/FILIPPO ATTILI/Il ministro della Salute Roberto Speranza

Tra i requisiti e le misure adottate per l'avvio della Fase 2, come annunciato dal premier Conte, ci sarà una stretta attività di monitoraggio dell'epidemia a livello regionale. Il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato il decreto ministeriale con cui vengono definiti i criteri relativi a queste attività sul rischio sanitario per l'evoluzione della situazione epidemiologica. In particolare il monitoraggio dell'andamento dell'epidemia dovrà tenere conto di tre indicatori:

- Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio;
- Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e gestione dei contatti;

- Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione e alla tenuta dei servizi sanitari.



Salvini in Senato: «Se Conte ha la maggioranza è grazie a noi»



Il segretario della Lega non indietreggia e porta avanti la protesta in Senato. Durante l'informativa di oggi del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, Matteo Salvini ha voluto ribadire che il governo deve l'approvazione dello scostamento di bilancio anche ai voti del Carroccio: «Io ricordo che se il governo potrà usare per gli italiani 55 miliardi di euro di cui si parla oggi è solo perché la Lega e il centrodestra hanno votato questo provvedimento. Se noi oggi non fossimo, per responsabilità e per amore dell'Italia, rimasti qua dentro, voi avreste perso per strada giorni e miliardi di euro».

Emilia-Romagna: 2.519 nuove guarigioni, -2.299 casi attualmente positivi



ANSA/GIORGIO BENVENUTI | Il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

Sono in calo anche in Emilia-Romagna i numeri sull'epidemia Coronavirus. Nella terza regione più colpita d'Italia dall'inizio dell'emergenza si sono registrati 25.436 casi di positività, 259 in più rispetto a ieri. Le nuove guarigioni sono 2.519 (12.322 in totale), mentre il numero dei malati effettivi è sceso di 2.299 unità, passando dagli 11.862 registrati ieri ai 9.563 odierni. I nuovi decessi sono 39, con un bilancio complessivo che è arrivato a 3.551. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, sono complessivamente 6.402, -1.886 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 206 (-20). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-381).

April 30, 2020

Lazio: 1.707 guariti e 2.936 in isolamento domiciliare





ANSA/RICCARDO ANTIMIANI | Il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti

Gli attuali casi positivi nel Lazio sono 4.468. Di questi 2.936 si trovano in isolamento domiciliare e 1.417 ricoverati in terapia non intensiva. Le persone in terapia intensiva sono invece 115. Il bilancio dei deceduti è salito a 441, mentre quello dei guariti è di 1.707. Intanto sulle riaperture il governatore Nicola Zingaretti ha fatto sapere che la Regione si atterrà a quanto stabilito dal governo: «Noi osserveremo tutto quello che è previsto dal Dpcm, per senso di responsabilità. Questa è la Regione della Capitale, la più grande città italiana ha contenuto il virus perché c'è stata una partecipazione straordinaria delle persone che hanno capito e delle regole condivise. Ora c'è una fase più difficile».

April 30, 2020

Boccia alle Regioni: «Aperture differenziate a partire dal 18 maggio»



ANSA / MATTEO BAZZI | Il ministro agli Affari regionali Francesco Boccia

Il ministro agli Affari regionali, Francesco Boccia, ha dato il via libera ad aperture differenziate a partire dal 18 maggio a seconda dell'andamento dei contagi nelle singole realtà. Per l'11 maggio è previsto un nuovo tavolo con gli enti locali in cui si potranno verificare i dati del primo monitoraggio dopo la ripartenza del 4 maggio. Dati che verranno analizzati seguendo le linee guida del ministro della Salute Roberto Speranza.

Fase 2, a Milano il Prefetto pensa a un piano per monitorare gli spostamenti extraregionali

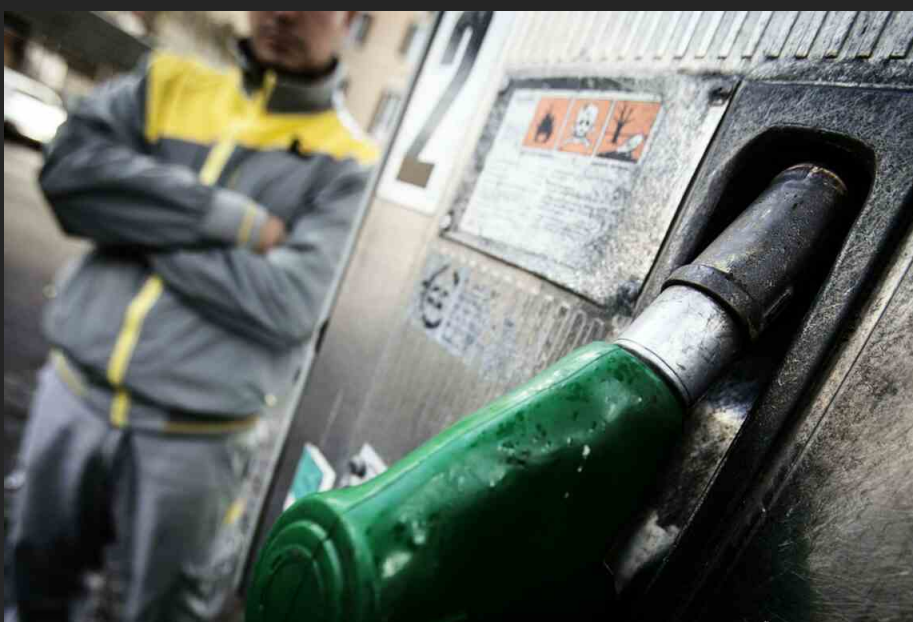


Ansa | Un posto di blocco della Polizia di Stato

In occasione del 4 maggio, e cioè dell'inizio della tanto attesa Fase 2 dell'emergenza Coronavirus, il prefetto di Milano, Renato Saccone ha disposto una «particolare attenzione ai movimenti extraregionali». Il piano predisposto dopo una videoconferenza con le Forze dell'ordine prevede la prosecuzione di «posti di blocco» lungo le strade e di «controlli in serie per l'accesso ai treni di lunga percorrenza». Il piano, ha aggiunto il prefetto metterà in campo «ingenti risorse».

April 30, 2020

I benzinai scioperano e chiudono i battenti per due giorni: «nove settimane di prese in giro



ANSA/ANGELO CARCONI | Un addetto alla pompa di benzina incrocia le braccia nel giorno di uno sciopero

Impianti di benzina chiusi il 13 e 14 maggio nelle aree di servizio autostradali.

Dopo «nove settimane di prese in giro», «di impegni non mantenuti, di promesse lasciate cadere nel vuoto, di retromarcie imbarazzate e infine di silenzi ingiustificabili», le organizzazioni Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio hanno proclamato lo sciopero dell'intera categoria. Una prima tornata avrà inizio proprio proprio dalla rete autostradale.

April 30, 2020

Agevolazioni fino al 110% per chi fa lavori che migliorano l'efficienza energetica

Ecobonus e sismabonus potrebbero arrivare fino al 110%: sarebbe questa una delle ipotesi cui lavora il governo in vista del prossimo decreto con le misure economiche anti-Coronavirus. Al momento la detrazione fiscale per i lavori che migliorano l'efficienza energetica va dal 50% all'85% e si sconta in 10 anni. Il sismabonus si sconta in 5 anni e ha lo stesso *range* di detrazione (il massimo si ha per i lavori sulle parti comuni dei condomini) o per chi acquista edifici demoliti e ricostruiti nelle zone a rischio sismico 1, il più alto.

April 30, 2020

In Italia cala il numero dei positivi: -3.106 nelle ultime 24 ore. Il totale dei tamponi arriva a quota 1.979.217



Il bollettino del 30 aprile 2020

285 vittime nelle ultime 24 ore (ieri erano 382). Il numero totale dei decessi legati a Covid-19 è arrivato così a **27.967**. I numeri sono stati diffusi con il quotidiano bollettino della Protezione Civile sull'emergenza Coronavirus. Diminuisce il numero dei pazienti attualmente positivi: -3.106 per un totale di **101.551** (ieri

erano in totale **104.657**). Il numero complessivo dei tamponi effettuati nelle ultime 24 ore è di **68.456** (ieri il dato era di 57.272 tamponi effettuati in un giorno). Il totale dei tamponi è dunque arrivato a quota **1.979.217**, e i relativi casi testati sono ad oggi **1.354.901**. I casi totali di contagio dall'inizio del monitoraggio dell'epidemia sono ora **205.463**, con un incremento di **+1.872** in un giorno (ieri l'incremento era di **+2.091**).

April 30, 2020

Per quanto riguarda le guarigioni, nelle ultime 24 ore sono guariti **4.693** pazienti (ieri il dato era **2.317** persone risultate negative al tampone), per un totale di **75.945** pazienti guariti. Si conferma il calo generale dei ricoveri: i pazienti in strutture ospedaliere sono al momento **18.149** (ieri erano **19.210**), di cui **1.694** in terapia intensiva (ieri erano **1.795**). E scende il numero delle persone in isolamento domiciliare: in tutta Italia in questo momento sono **81.708** (ieri erano **83.504**).

La situazione nelle regioni italiane

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 30/04/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	6.834	605	28.772	36.211	25.749	13.772	75.732	+ 598	376.943	229.880
Piemonte	2.621	199	12.673	15.493	7.730	3.086	26.289	+ 428	156.534	110.157
Emilia Romagna	2.146	206	7.211	9.563	12.322	3.581	25.436	+ 259	182.857	122.430
Veneto	1.012	114	7.021	8.147	8.354	2.458	17.960	+ 135	349.227	206.347
Toscana	546	126	4.912	5.584	2.926	842	9.352	+ 60	141.849	108.596
Liguria	676	69	2.806	3.551	3.275	1.167	7.993	+ 104	48.762	31.520
Lazio	1.417	115	2.936	4.468	1.707	441	6.616	+ 71	137.596	107.497
Marche	465	48	2.697	3.210	2.131	906	6.247	+ 37	59.488	39.145
Campania	484	29	2.260	2.773	1.291	319	4.423	+ 13	76.108	44.233
Trento	158	21	1.191	1.370	2.328	418	4.116	+ 47	36.534	21.622
Puglia	439	42	2.468	2.949	708	415	4.072	+ 43	62.460	61.439
Sicilia	408	33	1.716	2.157	774	235	3.166	+ 26	79.669	74.541
Friuli V.G.	109	11	1.050	1.170	1.566	289	3.025	+ 15	67.930	43.691
Abruzzo	306	16	1.593	1.915	695	320	2.930	+ 7	37.996	28.351
Bolzano	126	13	663	802	1.441	273	2.518	+ 11	41.297	19.178
Umbria	68	16	149	233	1.092	67	1.392	+ 1	36.459	25.317
Sardegna	87	16	641	744	435	118	1.295	+ 5	24.754	22.358
Valle d'Aosta	76	4	9	89	902	137	1.128	+ 4	7.631	5.647
Calabria	105	6	629	740	282	86	1.108	+ 6	35.903	33.950
Basilicata	49	4	139	192	150	25	367	+ 1	12.774	12.774
Molise	17	1	172	190	87	21	298	+ 1	6.446	6.228
TOTALE	18.149	1.694	81.708	101.551	75.945	27.967	205.463	+ 1.872	1.979.217	1.354.901

ATTUALMENTE POSITIVI	101.551
TOTALE GUARITI	75.945
TOTALE DECEDUTI	27.967
CASI TOTALI	205.463

I pazienti positivi nelle regioni italiane

In base ai [dati ufficiali](#) della Protezione Civile, il numero di persone al momento positive al SARS-CoV-2 è così distribuito di regione in regione:

- **36.211** in [Lombardia](#)
- **15.493** in [Piemonte](#)
- **9.563** in [Emilia Romagna](#)
- **8.147** in [Veneto](#)

- **5.584** in [Toscana](#)
- **4.468** nel [Lazio](#)
- **3.551** in [Liguria](#)
- **3.210** nelle [Marche](#)
- **2.773** in [Campania](#)
- **2.949** in [Puglia](#)
- **2.157** in [Sicilia](#)
- **1.915** in [Abruzzo](#)
- **1.370** a [Trento](#)
- **1.170** in [Friuli Venezia Giulia](#)
- **802** a [Bolzano](#)
- **740** in [Calabria](#)
- **744** in [Sardegna](#)
- **233** in [Umbria](#)
- **190** in [Molise](#)
- **192** in [Basilicata](#)
- **89** in [Valle d'Aosta](#)

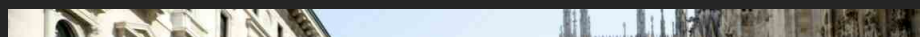
La conferenza stampa



Borrelli: «È una nuova fase dell'emergenza, oggi ultima conferenza stampa»

Angelo Borrelli, ha commentato i dati odierni con queste parole: «Il più alto numeri di guariti dall'inizio della gestione dell'emergenza». Nel diffondere i consueti aggiornamenti giornalieri, il capo della Protezione civile ha annunciato che quella di oggi sarà l'ultima conferenza stampa: «Come vedete dai dati ci avviamo verso una nuova fase dell'evoluzione dell'emergenza e quindi abbiamo deciso di interrompere qui la nostra conferenza stampa. Non mancheremo di fornire aggiornamenti quotidiani», ha dichiarato.

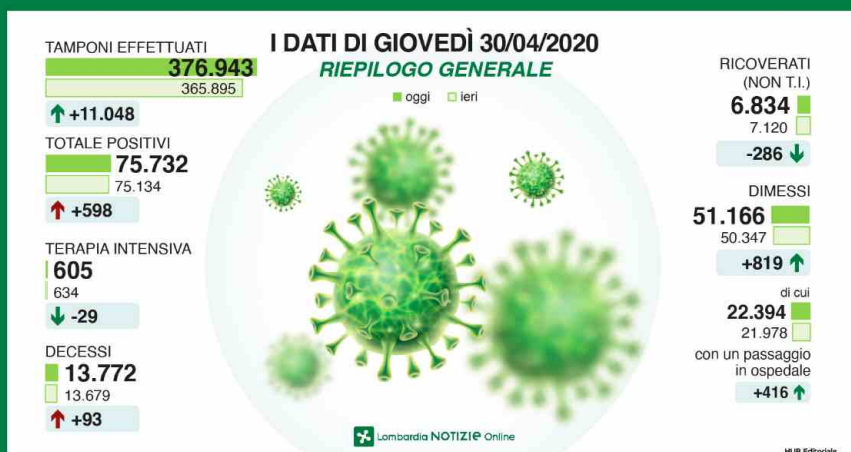
In Lombardia +93 decessi in un giorno. Diminuisce il dato delle terapie intensive





ANSA/Mourad Balti Touati | Un messaggio della Regione Lombardia affisso in centro a Milano per la tutela della salute dei cittadini durante l'emergenza Covid-19

Il bollettino del 30 aprile

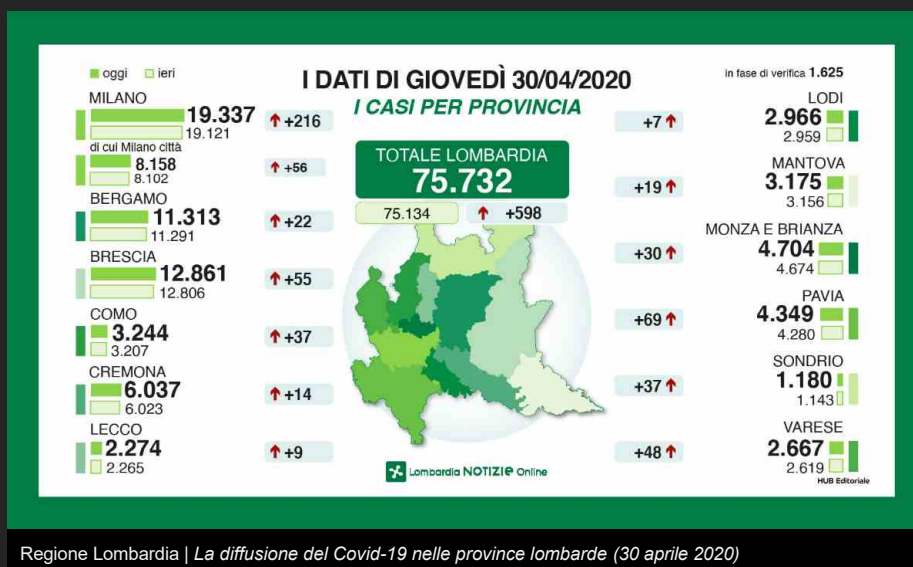


Regione Lombardia | La situazione dell'emergenza Covid-19 in Lombardia (30 aprile 2020)

La Regione Lombardia ha comunicato i consueti aggiornamenti quotidiani sull'andamento dell'epidemia Coronavirus, a dare il quadro dei dati aggiornati il vice presidente Fabrizio Sala. Il numero dei casi è in totale di **75.732**: **+598** nelle ultime 24 ore rispetto ai **75.134** di ieri. I decessi sono stati **93** in un giorno. In totale, le vittime in Lombardia sono ora **13.772**, mentre ieri si attestavano a **13.679**. I pazienti in terapia intensiva sono **605**: **-29** nelle ultime 24 ore. I pazienti Covid-19 ricoverati con sintomatologia sono attualmente **6.834**. Le persone guarite e dimesse sono in tutto **25.749**. Il numero dei tamponi eseguiti in Regione sin dall'inizio della pandemia è di 376.943 su un totale di 229.880 casi.

April 30, 2020

La situazione nelle province lombarde



In base ai dati ufficiali della Regione Lombardia, il numero di persone al momento positive al SARS-CoV-2 è così distribuito nelle province lombarde:

- **Milano** 19.337 (+216) di cui **Milano città** 8.158 (+56)
- **Bergamo** 11.313 (+22)
- **Brescia** 12.861 (+55)
- **Cremona** 6.037 (+14)
- **Monza e Brianza** 4.704 (+30)
- **Pavia** 4.349 (+69)
- **Lodi** 2.966 (+7)
- **Mantova** 3.175 (+19)
- **Lecco** 2.274 (+9)
- **Como** 3.244 (+37)
- **Varese** 2.667 (+48)
- **Sondrio** 1.180 (+37)

La diretta da Palazzo Lombardia



Scuola, Azzolina: «La maturità sarà in presenza. Il percorso scolastico avrà più valore degli anni passati»



Ansa | La ministra della Scuola Lucia Azzolina

Cinque ragazzi al giorno per un esame «in presenza»: così si svolgerà la maturità che avrà inizio il 17 giugno, e questa volta «il percorso scolastico sarà considerato di più rispetto agli anni scorsi». La prova orale – come aveva spiegato la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina – varrà 40 punti, mentre gli altri 60 saranno i crediti acquisiti durante il percorso di studi nel triennio. «L'esame di Stato non è un interrogatorio, ma l'apice di un percorso, non può riguardare quanto non è stato fatto», ha detto la ministra.

Funerali: ok, ma con i termoscanner. E i preti dovranno indossare la mascherina



ANSA / MATTEO BAZZI | Don Mario Carminati celebra la Messa a Seriate (BG)

Per partecipare ad un funerale occorrerà sottoporsi, prima dell'accesso al luogo di culto, ad un termoscanner e si verrà bloccati con una temperatura superiore a 37,5. La disposizione vale anche per le celebrazioni all'aperto. Al momento della Comunione sarà il sacerdote a recarsi dai fedeli (massimo 15). Il prete indosserà la mascherina e potrà distribuire le ostie sulla mano dopo avere igienizzato le proprie mani. Sono le indicazioni pratiche per i funerali che potranno essere celebrati da lunedì.

La steccata di Renzi a Conte: «Se scegli il populismo Italia Viva non sarà al tuo fianco»



«Glielo diciamo in faccia: siamo a un bivio». Così Matteo Renzi ammonisce Giuseppe Conte, dopo che quest'ultimo si è presentato stamane in aula, alla Camera, per l'Informativa sul Coronavirus. Il leader di Italia Viva ha avvertito il premier: «È stato bravo a rassicurare gli italiani, è stato molto bravo. Il punto però è che nella Fase 2 della politica non basta giocare su paura e preoccupazione. C'è una ricostruzione da fare che è devastante e richiederà visione e scelte coraggiose», ha tuonato Renzi.

Poi : «Se sceglierà la strada del populismo non avrà al suo fianco Italia Viva». Il leader di Italia viva ha criticato Conte per quello che ritiene un eccesso di protagonismo. «Richiamarla a un uso più prudente dei dpcm non è lesa maestà. Non può essere un dpcm a dire se l'amicizia è vera o no, se il fidanzamento è saltuario o stabile, sennò ci avviciniamo allo stato etico. Noi non ci siamo dietro ai giochini che le veline di Palazzo Chigi alimentano», ha detto Renzi.

In Veneto +135 nuovi positivi e 22 nuovi deceduti nelle ultime 24 ore





ANSA/UFFICIO STAMPA REGIONE VENETO | Il governatore della Regione Veneto Luca Zaia

I dati diffusi dal bollettino del Veneto nella giornata di oggi riferiscono di +135 nuovi casi a fronte di un totale di 17.960. Sono invece 22 le vittime registrate nelle ultime 24 ore, per un totale di 1.141 decessi. Nessun caso registrato in terapia intensiva; i dimessi raggiungono quota 2.773 (+54). I ricoverati sono 1.012 (-30). I negativizzati sono 8.354 (-335).

April 30, 2020

“Arriverà l’immunità di gregge”: Checco Zalone canta la quarantena travestito da Domenico Modugno

Non disponibile

This video can't be embedded.

Guarda su Facebook ·
Scopri di più

Checco Zalone si traveste da Domenico Modugno – e ne imita la voce alla perfezione – e canta Arriverà l’immunità di gregge, una canzone per provare a sdrammatizzare e raccontare la quarantena degli italiani, alle prese con l’emergenza Coronavirus. «Una canzone per voi, due note in allegria. Mai come in questo periodo bisogna evitare di dire mai come in questo periodo», ha scritto il comico su Facebook. La regia? «Ognuno a casa sua», ovviamente. Con l’incursione, dal suo appartamento, di Virginia Raffaele che diventa co-protagonista della clip, nel video c’è tutto ma proprio tutto quello che sta caratterizzando questo periodo: dai discorsi alla Nazione di Conte, alle mascherine, le distanze di sicurezza, videochiamate e autocertificazioni.

Nuovo caso in Vaticano: un dipendente della Santa Sede positivo al Covid-19. I primi sintomi già a metà marzo



Ansa | Il Vaticano

In Vaticano arriva la conferma di un nuovo caso di positività al Covid-19. La notizia è arrivata in mattinata. Nella nota, diffusa dal direttore della Sala stampa vaticana Matteo Bruni, si legge che il soggetto sarebbe una persona, « un dipendente della Santa Sede, che presentava sintomi dalla prima metà di marzo e per questo si trovava in isolamento fiduciario a casa. Prima di fare rientro a lavoro, in via precauzionale, il dipendente è stato sottoposto a test ed è risultato positivo alla malattia. Si trova ora, nuovamente, in quarantena presso il proprio domicilio».

April 30, 2020

Fondazione Gimbe, lo studio: «Situazione drammatica per 4 regioni che sono ancora nella fase 1 e rischiano una nuova ondata di contagi»





ANSA/USL BOLOGNA | A Bologna 1 test ogni 5 minuti con i tamponi drive-thru in automobile

Secondo uno studio della Fondazione Gimbe, in almeno tre regioni italiane – Piemonte, Lombardia, Liguria e nella provincia di Trento – l'andamento epidemiologico e i relativi dati dicono che è ancora in corso la Fase 1. La ricerca ha preso in esame il periodo che va dal 22 al 29 aprile. Questo significa che le riaperture previste dalla fase 2 con tutta probabilità si ripresenterebbe una situazione disastrosa dal punto di vista sanitario. Secondo lo studio, dei 4,5 milioni di persone che torneranno al lavoro la maggior parte si concentra dove l'epidemia è meno sotto controllo.

April 30, 2020

«A 4 giorni dall'avvio della Fase 2 – afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – il nostro monitoraggio indipendente documenta un ulteriore alleggerimento del carico degli ospedali e in particolare delle terapie intensive. Tuttavia, sul fronte di contagi e decessi, nonostante il progressivo rallentamento, il numero dei nuovi casi non ha raggiunto quella prolungata stabilizzazione propedeutica alla ripartenza secondo le raccomandazioni della Commissione Europea».

Venezia, test sierologici per 1.450 dipendenti del Comune: meno dell'1% era positivo al primo passaggio



EPA/STEPHEN BRASHEAR

Si è tenuto stamattina, al palasport Taliercio di Mestre, uno screening sierologico contro il Coronavirus su 1.450 lavoratori del Comune di Venezia. I soggetti sono stati indicati dal Comune tra gli operatori delle categorie più sensibili: agenti della

Polizia municipale, operatori del volontariato, dell'assistenza a domicilio e delle locali unità della Protezione Civile.

Sabato 2 maggio è previsto un secondo *screening* su altri 200 operatori nel centro storico lagunare. «Ci siamo mossi preparandoci a testare queste categorie particolari di persone che hanno ruoli importanti nella vita dei Comuni, abbiamo scelto di farlo in piena collaborazione con le amministrazioni civiche».

Dal 22 al 29 aprile sono state sottoposte a test 2.433 persone; per ciascun soggetto testato l'esito del test sierologico è giunto in una decina di minuti; i test che hanno dato risultato positivo sono stati immediatamente verificati con tampone nasofaringeo, il cui risultato viene comunicato nel giro di 24/48 ore. La percentuale di persone positive al primo passaggio è risultata inferiore all'1%.

Viminale, nella giornata del 29 aprile controllate più di 250 mila persone. Da inizio emergenza, sono più di 11 milioni



ANSA/Marco Ottico | Agenti della Polizia di Stato eseguono controlli sulle autocertificazioni degli spostamenti dei cittadini a Milano

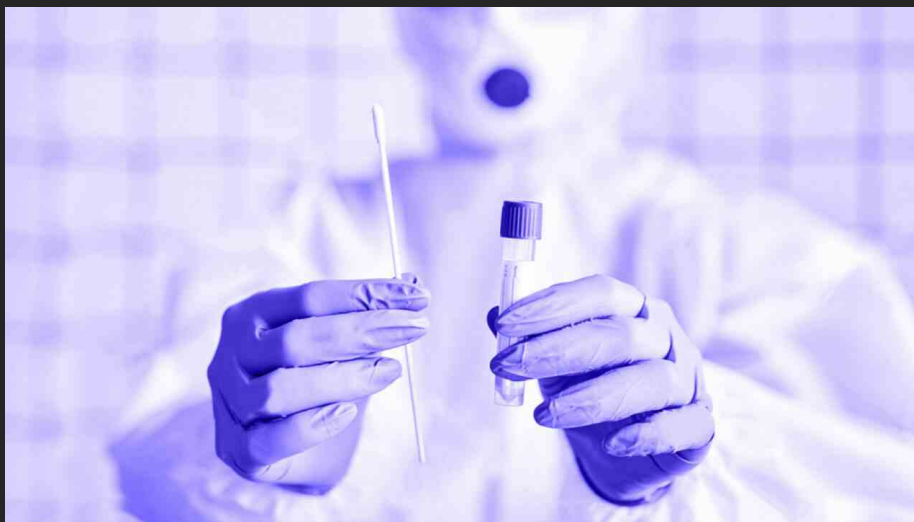
Secondo i dati diffusi dal Viminale e inerenti ai controlli in tutta Italia per il rispetto delle misure di emergenza Coronavirus, mercoledì 29 aprile sono state fatte verifiche su 271.617 persone e 108.456 esercizi e attività commerciali. Di tutti i cittadini sottoposti a controlli, 4.472 persone sono state sanzionate, 25 sono state denunciate per falsa dichiarazione o attestazione e 8 per violazione dei divieti di allontanamento dall'abitazione legati alla quarantena.

April 30, 2020

Per quanto riguarda i titolari degli esercizi/attività commerciali verificati, 137 sono stati sanzionati e 56 sono stati i provvedimenti di chiusura. Dall'11 marzo al 29 aprile sono stati effettuati controlli su 11.389.002 persone e su 4.446.555

esercizi/attività controllati.

Le nuove regole per la Fase 2: velocità per i tamponi e miglior monitoraggio dei casi di contagio



Nella bozza di circolare del ministero della Salute presentata ieri alle Regioni si fa riferimento a nuovi elementi in base ai quali si svilupperà la Fase 2. Capacità di monitorare la situazione, di fare tamponi, indagini epidemiologiche e tenuta dei servizi sanitari: sono queste alcune delle misure che verranno prese – come spiegato da la Repubblica – e che, in caso di fallimento, porteranno a una nuova chiusura di alcune aree dell'Italia se l'epidemia dovesse ripresentarsi. C'è la possibilità che il documento diventi ufficiale oggi stesso.

Si tratterà di uno schema in tre punti all'interno del quale sono elencati 20 indicatori. Il primo riguarda "indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio" e valuta la capacità di tenere sotto controllo almeno il 60% dei casi, sia di positivi che non vanno in ospedale, sia di ricoverati. Il secondo riguarda "indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e gestione dei contatti". Prevede la valutazione della percentuale di tamponi positivi effettuati, e anche della velocità nello svolgere i test. Tra i sintomi e il tampone, si dice, non devono passare più di 3 giorni.

Il sindaco di Reggio Calabria sospende ordinanza su bar e ristoranti: «È illogica»





Ansa | Il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà

Giuseppe Falcomatà, primo cittadino di Reggio Calabria, ha sospeso l'ordinanza regionale sulla parziale riapertura di bar e ristoranti. Lo ha annunciato in un video su Facebook per spiegare cosa cambierà nella città con i nuovi dpcm e l'inizio della Fase 2. «Reggio – ha detto – conferma il rispetto del Dpcm Conte. Non pensavo di doverlo fare ma dopo quanto è successo era importante riportare la calma e la tranquillità». Per Falcomatà l'ordinanza è «illegittima e illogica, tutti vogliamo che la Calabria riparta ma nel rispetto delle regole, delle leggi e della salute dei cittadini».

April 30, 2020

Di Maio: «Anche io voglio che l'Italia riparta, ma la crisi sanitaria non è ancora passata»



Ansa | Luigi Di Maio a Napoli

«Io sono il primo a voler tornare alla normalità. Ogni singolo componente di questo governo vuole tornare alla normalità. È chiaro, l'Italia deve ripartire. E stiamo lavorando per ripartire». Scrive così, in un post pubblicato su Facebook, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che a pochi giorni dalla partenza della cosiddetta Fase 2 tiene a spiegare: «Il punto è questo: avremmo potuto riaprire tutto, immediatamente, come se nulla fosse mai accaduto. Rischiando di ritrovarci dopo qualche giorno al punto di partenza con centinaia di nuovi morti e migliaia di nuovi contagiati. Avremmo messo insomma a rischio la vita degli italiani».

Luigi Di Maio ✓
20 ore fa



Io sono il primo a voler tornare alla normalità. Ogni singolo componente di questo governo vuole tornare alla normalità. È chiaro, l'Italia deve ripartire. E stiamo lavorando per ripartire. Ma a differenza di chi urla allo scandalo, vi parlo con sincerità e la massima trasparenza, come ho sempre fatto. Il punto è questo: avremmo potuto riaprire tutto, immediatamente, come se nulla fosse mai accaduto. Rischiamo di ritrovarci dopo qualche giorno al punto di partenza con cent...

[Altro...](#)

👍 22.060 💬 4637 ➡ 2192

Il Ministro sottolinea che, in alternativa a un azzardo che avrebbe potuto aggravare la situazione sanitaria del Paese, il Governo ha deciso «di agire con prudenza, intelligenza, calibrando bene le riaperture per testare anche l'evoluzione del virus. Seguendo anche le indicazioni della comunità scientifica». Infine: «Dobbiamo affrontare la crisi economica e dobbiamo farlo impiegando tutte le nostre forze, ma con una consapevolezza: che la crisi sanitaria ancora non è stata superata».

In Toscana 23 Rsa rischiano una denuncia per non aver applicato i protocolli anti Covid-19





ANSA/FABRIZIO CASSINELLI | Personale sanitario indossa tute e mascherine protettive in un reparto Covid-19 di una RSA

Un'indagine condotta dalla commissione creata dall'Asl Toscana Centro valuterà se presentare un esposto nei confronti di 23 Rsa sulla corretta applicazione da parte delle strutture delle ordinanze regionali relative agli interventi da adottare per arginare la diffusione del Covid-19 nelle Rsa. Al momento sono tre gli esposti sulle Rsa presentati all'autorità giudiziaria dalla Asl, a seguito dei quali la procura di Firenze ha aperto altrettanti fascicoli.

L'ultimo in ordine di tempo riguarda la residenza sanitaria La Chiocciola di via dell'Osteria a Firenze, dove si sono registrati quattro decessi di persone positive al Covid-19. Gli altri due fascicoli sono stati aperti dopo segnalazioni sulla Rsa di Villa San Biagio a Dicomano, dove sono morti per Coronavirus 15 ospiti, e uno sulla 'Gino Incontri' di Gambassi Terme, dove sono deceduti tre anziani e dove sono risultati positivi al Coronavirus 34 ospiti su 35, 13 operatori su 26 e cinque suore su sei. I fascicoli, secondo quanto appreso, sarebbero ancora senza ipotesi di reato.

Sequestrati dai Nas migliaia di mascherine e gel igienizzante



ANSA/ANDREA CANALI

Continuano i controlli sulle protezioni anti Covid-19 come mascherine e igienizzanti: i Carabinieri del Comando per la tutela della Salute hanno sequestrato un totale di 11.681 confezioni di disinfettante per le mani e oltre 330.000 mascherine a Palermo, Firenze, Padova e Napoli. In particolare, a Firenze, i militari hanno sequestrato mascherine per un valore di 500.000 euro perché prive di marchio CE.

Proseguono intanto i controlli anche sul web. Il Ministero della Salute ha ordinato di procedere all'oscuramento di un sito internet situato all'estero che vendeva antivirali e antibiotici per il trattamento del Covid-19. Il Nas di Caserta, infine, ha diffidato i sindaci di due comuni campani che, in violazione alle disposizioni regionali, avevano avviato un programma di test a domicilio per l'individuazione del Covid.

Uno studio rivela: «Tutti i pazienti guariti dal Covid-19 sviluppano gli anticorpi per la malattia»



ANSA/CLAUDIO GIOVANNINI | Il professor Roberto Burioni

I pazienti che hanno contratto il Covid-19 e sono guariti, hanno anche sviluppato gli anticorpi: non tutti però ne producono in quantità analoga. «Seppure in quantità variabili – twitta – i pazienti guariti da Covid-19 producono anticorpi contro il virus. Questo è bene perché rende affidabile la diagnosi sierologica e, se gli anticorpi fossero proteggenti, promette bene per l'immunità», twitta il medico Roberto Burioni, allegando lo studio pubblicato sulla rivista *Nature Medicine*. A 19 giorni dai sintomi il 100 per cento dei pazienti esaminati (285) avevano sviluppato le IgG contro Sars-CoV-2. Con livelli diversi, ai quali peraltro – precisano gli autori – non corrispondevano particolari caratteristiche cliniche dei pazienti».

April 29, 2020

Il Papa in aiuto della comunità trans di Torvaianica: «Che Dio la benedica»



ANSA | Papa Francesco durante un videomessaggio alle famiglie italiane e del mondo in questo tempo di pandemia

Un gruppo di transessuali latino-americani che abita a Torvaianica, vicino Roma, ha chiesto aiuto economico a Papa Bergoglio. Con l'imperversare dell'epidemia, il lavoro scarseggia, i clienti in strada non si trovano, e le entrate sono sempre meno. Senza farselo ripetere due volte, il pontefice è corso in aiuto mandando l'Elemosiniere Konrad Krajewski che ha portato gli aiuti richiesti.

Don Andrea Canocchia, parroco della cittadina, ha raccontato: «Vogliono molto bene a Bergoglio. Si tratta di persone molto sole, con storie di solitudine alle spalle, le famiglie lontane. C'è una di loro che ha iniziato a lavorare in strada a 14 anni. Da allora sono passati trent'anni». La risposta della comunità non si è fatta attendere: hanno inviato un audio a Bergoglio in cui lo ringraziano per il gesto compiuto. «Molte grazie a Papa Francesco», «Che Dio la benedica, grazie per tutto» e «Mille benedizioni. Che la Vergine ti protegga» dicono, in spagnolo.

Milano, l'imprenditore cinese Francesco Wu accusa: «Maxi serrata già dal 24 febbraio»



Open | Francesco Wu

Il referente della Confcommercio Milano per l'imprenditoria straniera e punto di riferimento della comunità asiatica, Francesco Wu, è critico sulla situazione italiana, su come le Regioni da ormai quasi due mesi stanno affrontando il problema Covid-19. Secondo l'imprenditore, la via più efficace sarebbe stata quella intrapresa dalla comunità cinese del capoluogo che già il 24 febbraio spegneva le luci di ogni attività commerciale e tirava giù le saracinesche come misura di contenimento e di prevenzione dall'epidemia.

«Dal 24 febbraio ci siamo barricati a casa, qualcuno non è andato nemmeno a fare la spesa al market. Meglio mettersi davanti a un pc e farla online. Abbiamo chiuso i nostri negozi perché non volevamo contribuire alla diffusione del virus. Abbiamo fatto la nostra parte, siamo stati responsabili nei confronti dei clienti e della collettività. A fine febbraio quando gli esperti in tv dicevano semplicemente di stare attenti e di continuare a fare la vita di prima, noi dicevamo di non sottovalutare il problema. La verità è che bisognava chiudere tutto già tempo prima», ha detto.

Conte: «Tutte le misure adottate in accordo con le parti. Possibili allentamenti a maggio»



Durante l'informativa urgente del premier Giuseppe Conte alla Camera circa le misure decise dal Governo per la "Fase 2" dell'emergenza Coronavirus e sulle misure economiche correlate, il primo ministro italiano ha sottolineato come il Governo abbia adottato sempre misure in accordo con le parti. «Nessuna decisione è stata mai improvvisata né assunta in solitaria», ha sottolineato Conte. «Stiamo affrontando un'emergenza che non ha precedenza nella storia della Repubblica, e siamo costretti a riconsiderare modelli di vita, a rimeditare i nostri valori, a ripensare il nostro modello di sviluppo», ha aggiunto il premier durante l'informativa. «Sono giorni in cui è vivace il dibattito, anche critico, sulle decisioni assunte: la vivacità rileva la forza e la vitalità del nostro sistema democratico», ha sottolineato Conte.

Conte: «Nessuna decisione improvvisata né solitaria»

«Il Governo – ha proseguito il premier – ha sempre compreso la gravità del momento e proprio per questo non ha mai inteso procedere per via estemporanea, improvvisata: c'è stato accurato bilanciamento di tutti gli interessi e i valori coinvolti, buona parte dei quali di rango costituzionale. Le misure prese fin qui tengono conto di tutti gli interessi e sono frutto di una interlocuzione con tutti i membri del Governo, i capi delegazione di maggioranza, le parti sociali e i rappresentanti degli enti territoriali riuniti più volte in una cambia di regia».

Conte: «Le scelte del Governo frutto del confronto con il Comitato tecnico-scientifico»

«La filosofia antica, da Platone ad Aristotele, distingueva la doxa, intesa come l'opinione, la credenza alimentata dalla conoscenza sensibile, dall'epistème, la conoscenza che invece ha saldi basi scientifiche – ha proseguito il premier – È direi imperativo categorico per un Governo chiamato ad affrontare questa emergenza, una sfida così complessa, un governo che deve proteggere la salute e la vita stessa dei cittadini di fronte a una minaccia così concreta e insidiosa, porre a fondamento delle proprie decisioni, non già le libere e mutevoli opinioni che si susseguono e che di volta in volta prevalgono nell'opinione pubblica, bensì le raccomandazioni frutto di meditate ricerche e riflessioni di qualificati esponenti del mondo scientifico».

Conte: «Il Governo non può assicurare in modo immediato il ritorno alla normalità»

Quanto deciso sino ad oggi, a detta del premier, «è un modo per far ripartire al meglio la nostra economia senza battute di arresto in futuro», poiché «un approccio non graduale e incauto porterebbe ad una recrudescenza del contagio». «Lo dico in maniera chiara, a costo di apparire impopolare – ha aggiunto – il Governo non può assicurare in modo immediato il ritorno alla normalità».

Conte: «Il piano del Governo per la Fase 2 non è un programma elettorale. L'unico interesse è tutelare la salute»

«Non possiamo permettere che gli sforzi compiuti risultino vani per imprudenze compiute in questa fase così delicata. Qualsiasi atteggiamento ondivago, come passare dalla politica del “chiudiamo tutto” al “riapriamo tutto”, rischierebbe di compromettere in maniera irreversibile questi sforzi», ha ribadito. «Questo piano – ha aggiunto – persegue l'interesse generale anche con misure impopolari: non è un programma elettorale destinato a raccogliere il consenso. Dal primo giorno abbiamo avuto ben chiaro la tutela della salute».

Conte: «Possibili ulteriori allentamenti delle misure a maggio qualora la curva non dovesse crescere nelle prossime 2 settimane»

Conte ha poi proseguito la sua informativa comunicando che «al termine delle due settimane (previste dal Dpcm, ossia sino al 4 maggio, *ndr*) avremo un quadro più chiaro e potremo procedere ad un ulteriore allentamento delle misure contenitive». «Se nei prossimi giorni la curva dei contagi non dovesse crescere allenteremo ulteriormente le misure assicurando l'apertura in sicurezza del commercio al dettaglio, della ristorazione, dei servizi alla persona», ha aggiunto il premier. Qualora invece la curva dei contagi dovesse risalire, «dovremo invece essere pronti a misure tempestive, anche restrittive, che potranno essere mirate su specifici territori».

Conte: «Illegittime le iniziative improvvise degli Enti locali»

Il premier Conte si è poi soffermato sulle iniziative intraprese a livello locale (come nel caso della Calabria, *ndr*) per anticipare le riaperture: «Non ci sarà un piano rimesso a iniziative improvvise di singoli enti locali ma basato su rilevazioni scientifiche. Iniziative che comportino misure meno restrittive non sono possibili, perché in contrasto con le norme nazionali, quindi sono da considerarsi a tutti gli effetti illegittime».

L'informativa del premier Giuseppe Conte alla Camera - La diretta



Berlusconi: «Occupazione Lega? Noi agiamo diversamente dai nostri alleati. Siamo una coalizione, non un partito unico»





ANSA/PASQUALE BOVE | Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ha apertamente preso le distanze dalla protesta della Lega, andata avanti per tutta la notte tra il 29 e il 30 aprile con l'occupazione dei banchi della Camera. Intervenendo a Mattino5, il leader forzista ha infatti dichiarato: «Noi operiamo in maniera diversa, usiamo un linguaggio diverso dai nostri alleati. Siamo una coalizione, non un partito unico. Nel centrodestra siamo l'anima popolare, cattolica, europeista, essenziale per un centrodestra di governo».

April 30, 2020

L'occupazione dell'Aula della Camera da parte dei parlamentari della Lega. C'è anche Salvini



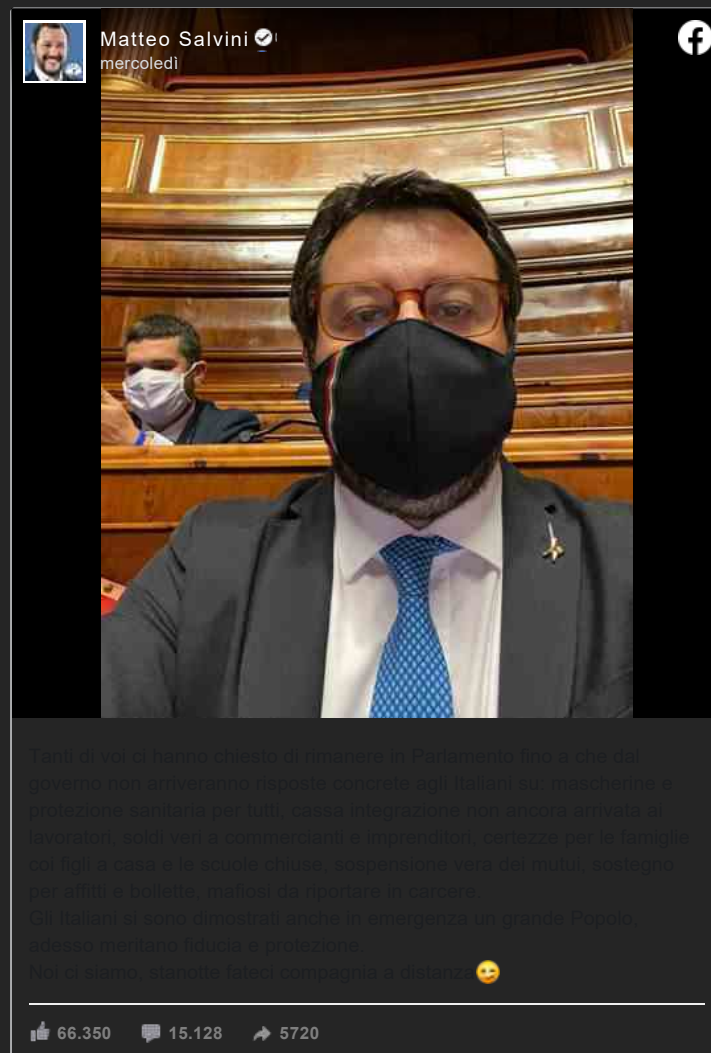
LEGA | Un post tratto dal profilo Twitter di "Noi con Salvini" mostra i deputati della Lega in Parlamento

È andata avanti per tutta la notte l'occupazione dell'Aula di Montecitorio da parte dei deputati della Lega, dichiarando che «resteranno a oltranza in Parlamento finché non ci saranno risposte per tutti i cittadini in questa crisi da Coronavirus».

Al momento della chiusura della seduta sul Def di ieri, 30 aprile, i deputati della Lega sono rimasti nell'Emiciclo, come confermato anche da Emanuele Fiano (Pd). Con una nota, i parlamentari leghisti hanno spiegato le loro motivazioni: «Madri, padri, imprenditori, commercianti, lavoratori non sanno cosa fare, non hanno certezze, non sanno se possono riaprire i loro negozi, non sanno quando i figli torneranno a scuola».

April 29, 2020

«Noi ci siamo, stanotte fateci compagnia a distanza», ha scritto in un post Facebook il segretario della Lega [Matteo Salvini](#) rivolgendosi ai suoi elettori. «Mascherine e protezione sanitaria per tutti, cassa integrazione non ancora arrivata ai lavoratori, soldi veri a commercianti e imprenditori, certezze per le famiglie coi figli a casa e le scuole chiuse, sospensione vera dei mutui, sostegno per affitti e bollette, mafiosi da riportare in carcere».



Salvini: «Chiederò a Conte lo stop autocertificazione»



ANSA/ALESSANDRO DI MEO | Il segretario della Lega, Matteo Salvini

Il leader del Carroccio, intervenendo ai microfoni di Telelombardia, ha annunciato che chiederà al premier Conte «dopo 50 giorni di chiusura, burocrazia e multe, se non è il caso di dare fiducia agli italiani ed eliminare l'autocertificazione». «Gli italiani hanno la testa – ha aggiunto Salvini smettita con l'autocertificazione, lasciamo che polizia e carabinieri tornino al loro sacrosanto lavoro di lotta al crimine e fidiamoci degli italiani».



Roma, allo Spallanzani 381 dimessi e 100 positivi





ANSA/FABIO FRUSTACI | L'Ospedale Spallanzani, Roma

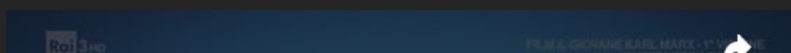
I pazienti positivi ricoverati presso l'ospedale Spallanzani sono in totale 100 (ieri erano 105). È quanto emerge dall'ultimo bollettino diffuso dall'istituto di Roma. Di questi, 16 pazienti necessitano di supporto respiratorio (-1 rispetto a ieri). In giornata sono previste ulteriori dimissioni di pazienti asintomatici o paucisintomatici. I pazienti dimessi e trasferiti a domicilio o presso altre strutture territoriali, sono – a questa mattina – 381 (+6 rispetto a ieri).

Ultimatum di Spadafora alla Figc: «Senza accordo sulla ripresa, sarà il Governo a chiudere il campionato»



ANSA/RICCARDO ANTIMIANI | Vincenzo Spadafora, ministro per le Politiche Giovanili e per lo Sport

Senza un accordo sulla ripresa del campionato di Serie A, il governo è disposto a decidere quel che il capo della Figc Gravina si è finora rifiutato di fare: chiudere la stagione. Il ministro dello Sport Vincenzo Spadafora ha lanciato un ultimatum alla Federcalcio, impegnata in queste ore a trovare una quadra con gli esperti del Comitato tecnico-scientifico sulle regole da applicare per la ripresa, a cominciare dagli allentamenti. A *Mi manda Rai3*, Spadafora ha detto chiaro e tondo che «senza un'intesa sul protocollo di sicurezza, sarà il Governo a decretare la chiusura del campionato. Ci assumeremo noi questa responsabilità – ha aggiunto – facendo in modo che il calcio come altri settori possa avere meno danni possibili».





Oms: «In Europa la situazione resta seria, ma ci sono stati sviluppi positivi nei Paesi più colpiti»

In Europa «la situazione Covid-19 rimane seria e non uniforme», in particolare in Paesi come «Spagna, Italia, Regno Unito, Germania e Francia che registrano ancora il più alto numero di casi», ma «a seguito alle misure di distanziamento sociale adottate dai vari Stati, abbiamo osservato un plateau, o comunque una riduzione nei nuovi casi e dobbiamo monitorare questi sviluppi positivi da vicino». A dirlo è Hans Kluge, direttore regionale per l'Europa dell'Oms. A preoccupare ora l'Organizzazione Mondiale della Sanità è ora invece l'Europa dell'Est (Bielorussia, Federazione Russa, Kazakistan e Ucraina) «dove i casi sono aumentati in modo netto nell'arco dell'ultima settimana»: dobbiamo mantenere alta l'attenzione e l'intero ventaglio di misure contenitive per sopprimere la trasmissione del SARS-CoV-2, ha ribadito Kluge.

April 30, 2020

Finale disastroso per la missione dei medici albanesi a Brescia: multe e denunce per il festino in hotel



ANSA/Filippo Venezia | *Medici e infermieri albanesi in visita agli Spedali Civili di Brescia, 30 marzo 2020*

Un po' più ricchi nello spirito, ma un po' più poveri nel portafoglio. È così che torneranno in Albania una decina di medici e infermieri dei trenta che sono arrivati un mese fa in Lombardia, spinti da un intenso ed emozionante discorso del premier Edi Rama, per aiutare i colleghi nell'emergenza Coronavirus. Perché nella notte tra il 29 e il 30 aprile, secondo quanto riporta Agi, una decina di questi operatori sanitari sono stati pizzicati a far festa nell'hotel che li ospitava, tant'è che il proprietario ha dovuto chiamare gli agenti che li hanno multati.

Dadone: «Ci saranno controlli incrociati sul lavoro da remoto. Possibile digitalizzazione dell'autocertificazione sull'app Immuni»

ANSA/FILIPPO ATTILI | *La ministra per la Pubblica Amministrazione, Fabiana Dadone*

«Chiederemo ai dirigenti come stanno riorganizzando e li affiancheremo per capire quante riunioni in video fare, come evitare l'isolamento del dipendente, come stabilire gli obiettivi nel lavoro da remoto». A dirlo intervenendo ai microfoni di *Coffee Break* su La7 è la ministra della Pubblica Amministrazione, Fabiana Dadone, circa il ricorso al lavoro da remoto durante la pandemia di Coronavirus. Il monitoraggio non riguarderà solo le aziende, ma anche la PA: «Estenderemo il monitoraggio anche a tutti i dipendenti della pubblica amministrazione italiana», assicura la ministra. Dadone ha poi annunciato che l'ipotesi di digitalizzare l'autocertificazione non sarebbe più un'utopia. «Siamo in grado di farla e ci stiamo lavorando – sostiene Dadone – abbiamo dato priorità all'app Immuni. È chiaro che non è tutto perfetto. Si stanno facendo sforzi grandi». In sostanza la ministra assicura: «il lavoro sul trasferimento dell'autocertificazione su app è in corso».

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per la pubblicità e alcuni servizi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o cliccando qualunque

elemento di questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTO



L'app Immuni resta volontaria: i dati personali saranno anonimi e gestiti in Italia. Stretta sulle scarcerazioni di mafiosi e terroristi



ANSA/FILIPPO ATTILI/PALAZZO CHIGI | Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte

Durante il Consiglio dei ministri nella tarda serata di ieri, 29 aprile, sono state definite le caratteristiche sull'app di tracciamento "Immuni" (che nei prossimi giorni cambierà nome, *ndr*). L'uso dell'app resterà volontario e verrà tutelata la privacy degli utenti, anche in linea con il parere favorevole espresso dal Garante della privacy sull'app. L'app conterrà solo i dati personali considerati "essenziali" per avvertire gli utenti potenzialmente rimasti esposti a rischio di contagio da Coronavirus. Il software dell'app di *contact tracing* sarà *open source* e pertanto ispezionabile e i dati verranno conservati in Italia sino al 31 luglio (data di fine dell'emergenza, *ndr*), o comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2020.

Nel corso del medesimo Cdm, il Governo ha optato misure più restrittive relative alla detenzione domiciliare e ai permessi per i condannati per reati di mafia o

terrorismo. Nel caso di scarcerazione di detenuti in regime di 41 bis si dovrà far riferimento al parere del Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, mentre per i detenuti nelle carceri in alta sicurezza per reati gravi spetterà alla Direzione distrettuale antimafia la decisione sul da farsi. Inoltre, sempre restando nel perimetro della Giustizia, il cdm ha deciso che i processi non potranno svolgersi da remoto salva previo accordo tra le parti. Infine è slittata dal 1 maggio al 1 settembre la riforma sull'uso delle intercettazioni.

Landini (Cgil): «Con il virus sono esplosi problemi che già esistevano»



ANSA/ANGELO CARCONI | Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini

«Il mondo politico deve avere chiaro che quello che sta succedendo non sono problemi causati dal virus, ma sono problemi che ora esplodono ma avevamo anche prima. La precarietà è troppo estesa, e chi lavora può essere povero». A dirlo è il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, intervenendo ai microfoni di *Agorà*. «Dovremo convivere con questo problema per mesi, forse anni. Poniamoci problema del modello di sviluppo, e di come i provvedimenti siano dentro a un modello di cambiamento. Va ricostruita la fiducia», chiosa infine il sindacalista.

April 30, 2020

Inail: più di 28 mila denunce di infortunio per contagio da Coronavirus, 98 di decesso





ANSA/ANGELO CARCONI | Medici e infermieri nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Policlinico Tor Vergata di Roma

Nel giorno che precede la festa dei lavoratori, l'Inail ha reso noto che sono più di 28mila le denunce di contagi sul lavoro, di cui 98 di decesso (52 a marzo e 46 al 21 aprile), sino al 21 aprile 2020. Nel report pubblicato dall'Istituto si sottolinea come il 40% degli incidenti mortali sul lavoro denunciati siano correlati al contagio da Coronavirus. Inoltre, il 45,7% degli infortuni da contagio riguarda infermieri e altri tecnici della salute, a cui fa seguito il 18,95 dei contagi tra gli operatori socio-sanitari, il 14,2% dei medici e il 6,2% degli operatori socio-assistenziali. Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, ha commentato i dati sottolineando come questi confermino «la maggiore esposizione al rischio del personale sanitario, al quale Inail riconosce la presunzione semplice di origine professionale dell'infezione».

April 30, 2020

Boccia: «Governatori e Lega non soffino sul fuoco»



ANSA / MATTEO BAZZI | Il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia

«Durante un'emergenza come questa i colori politici non dovrebbero esistere». A dirlo in un'intervista al *Corriere della Sera* è il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, dopo la lettera inviata inviata dai governatori del centrodestra al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al premier Giuseppe Conte, al ministro Francesco Boccia e ai presidenti delle Camere Elisabetta Casellati e Roberto Fico dai presidenti delle Regioni governate dal centrodestra (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto) e del presidente della Provincia di Trento, per richiedere maggiore autonomia nella Fase 2, nonché sollecitando una modifica dell'ultimo Dpcm, chiedendo di rivedere le aperture anticipate.

Una lettera che ha lasciato un po' perplesso il ministro Boccia, poiché durante l'incontro di ieri tra Governo e Regioni non era emerso nulla, a suo dire: «L'ho appreso dalle agenzie di stampa». E la speranza di Boccia è quella che «nessuno soffi sul fuoco: tutte le Regioni che hanno scritto al Quirinale hanno avuto dallo Stato un sostegno senza precedenti». «Io non minaccio nessuno: chiedo a loro unità, serietà e responsabilità», ha chiosato infine il ministro per gli Affari regionali.

La lettera dei governatori del centrodestra

La Fase 1 dell'emergenza Covid ha visto un accentramento dei poteri normativi in capo al Governo, secondo lo schema decreto-legge + DPCM attuativi che ha posto problemi di compatibilità con la Costituzione, sia con riferimento al coinvolgimento parlamentare, sia con riferimento al rispetto delle competenze regionali. Tale accentramento è stato comunque responsabilmente accettato dalle Regioni a causa dell'assoluta emergenza e del principio di leale collaborazione tra livelli di governo, ma il protrarsi, anche nell'attuale fase di superamento della stretta emergenza, di risposte eccezionali, date rigidamente con atti del Presidente del Consiglio dei Ministri sprovvisti di forza di legge, potrebbe portare alla luce criticità anche notevoli circa la tenuta di un impianto giuridico basato su atti amministrativi che, in quanto tali, sono sì successivamente sindacabili innanzi al giudice amministrativo e, per ciò che concerne le Regioni, anche presso la Corte Costituzionale, ma che sfuggono al controllo preventivo da parte del potere pubblico e costituzionale.

Ad ogni modo adesso inizia la Fase 2 è una fase nuova, che si giustifica per una progressiva diminuzione dell'emergenza. Per questo motivo, è essenziale che si ritorni progressivamente ad un più pieno rispetto dell'assetto costituzionale e del riparto di competenze tra lo Stato e le

Regioni, sempre in applicazione dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione. È necessario giungere progressivamente ad una 'normalizzazione dell'emergenza', che consenta un ritorno agli equilibri democratici previsti dalla Costituzione. E che porti, da un lato, a svolgere quanto prima le elezioni nelle Regioni a fine consiliatura e, dall'altro, a riconsegnare alle Regioni le competenze provvisoriamente avocate al livello centrale.

Ogni territorio, infatti, ha le proprie specificità, sia da un punto di vista strutturale, sia da un punto di vista epidemiologico. Essendoci dunque situazioni di oggettiva disomogeneità di condizioni sul territorio nazionale, è necessario che si possano dare regolamentazioni differenziate. Si deve perciò passare dalla logica dell'uniformità alla logica dell'uguaglianza. Le Regioni condividono le fondate preoccupazioni delle categorie più volte espresse e quindi, pur essendo pienamente consapevoli che il virus non conosce confini geografici, sottolineano l'importanza di produrre il massimo sforzo per contemperare la doverosa tutela della salute con la salvaguardia del tessuto economico, non solo per limitare allo strettissimo indispensabile la compressione delle più importanti libertà fondamentali dei cittadini ma anche per evitare che la gravissima crisi economica in atto diventi irreversibile, con le catastrofiche conseguenze sociali correlate.

Le Regioni propongono, in presenza di una data situazione epidemiologica riscontrabile oggettivamente e certificata dall'Autorità sanitaria delle singole Regioni e sottoposta ad uno scrupoloso controllo del governo, di garantire la possibilità di poter riaprire la propria attività a tutti coloro che rispettino le misure già previste dal Dpcm del 26 aprile 2020 e dai protocolli di sicurezza aziendali.

Il ministro per gli Affari Regionali avverte: ordinanze coerenti al dpcm o diffida





ANSA/MAURIZIO BRAMBATTI | Il ministro degli Affari Regionali Francesco Boccia

«Propongo un metodo: ordinanze regionali coerenti con il Dpcm. Se ci sono ordinanze non coerenti invio una diffida, una lettera con la scheda indicando le parti incoerenti e la richiesta di rimuoverle (solo in caso di allentamento delle misure). Se non avviene sono costretto a ricorrere all'impugnativa al Tar o alla Consulta», queste le parole del ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia in videoconferenza con le Regioni.

April 29, 2020

De Micheli: «Non si può abolire il metro di distanza sui mezzi pubblici»



ANSA/MATTEO BAZZI | La ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli

Abolizione del metro di distanza sui mezzi pubblici? La risposta della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, è categorica: «Non si può abolire, è una prescrizione scientifica che vale per tutte le attività». Intervistata da Agorà, la titolare del Mit, ha ribadito: «Se su altre questioni organizzative c'è uno

spazio per la politica per prendere decisioni, su questo aspetto non vi sono spazi decisionali, perché quella è la prescrizione che vale per tutte le attività dal 4 maggio in poi». A detta della ministra dei Trasporti, le persone senza mascherina non dovrebbero far uso dei trasporti pubblici, e qualora dovesse esserci un sovraccarico dei bus, dei tram o delle metro si auspica «che vi sia qualcuno che non sia l'autista del mezzo a chiedere alle persone di attendere la corsa successiva per evitare il sovraffollamento dei mezzi».

April 30, 2020

Tuttavia De Micheli è consapevole che non tutte le aziende del trasporto pubblico sono dotate di sufficiente personale per il controllo del numero dei passeggeri a bordo, «ma nelle stazioni più critiche – annuncia la ministra – sarà possibile evitare il sovraffollamento dei mezzi mediante un'app, attualmente in fase di studio, che potrà dire ai passeggeri che dovranno salire su un determinato mezzo che il mezzo arriverà già "saturo" e pertanto dovranno attendere la corsa successiva».

Rivoluzione trasporti: bonus di 200 euro per acquisto di bici e monopattini elettrici



ANSA | La ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli

La Fase 2 impone al governo italiano una vera e propria rivoluzione dei trasporti. Niente potrà essere come prima. Per questo motivo la ministra dei Trasporti Paola De Micheli, durante un Question time alla Camera, ha spiegato di aver proposto l'adozione di un pacchetto di misure da inserire nel prossimo decreto legge che prevede «l'ipotesi di mobilità alternativa ai mezzi pubblici, modifiche al Codice della strada per consentire l'apertura di piste ciclabili anche in via transitoria anche solo con segnaletica orizzontale».

April 29, 2020

A questo si aggiunge il riconoscimento di un «buono mobilità alternativa, per i residenti nelle città metropolitane e aree urbane con più di 60.000 abitanti, pari ad euro 200 per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali *segway*, *hoverboard* e monopattini, ovvero per l'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa a uso individuale». L'obiettivo è evitare ulteriori contagi visto che con la Fase 2 «si metteranno in movimento circa 3 milioni di persone sull'intero territorio nazionale, molte delle quali utilizzeranno mezzi pubblici».

Prof. Andreoni (Simit): «Dobbiamo ancora mantenere alcune chiusure, perché si rischia di ripartire con i contagi»



MAURIZIO BRAMBATTI/ANSA | Il professor Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società Italiana di Infettivologia (SIMIT)

«L'epidemia è parzialmente controllata, quindi dobbiamo mantenere alcune chiusure ancora, perché altrimenti si rischia di ripartire con i contagi: dobbiamo riaprire con cautela». A dirlo ai microfoni di *Agorà* è il professor Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società Italiana di Infettivologia (SIMIT). Quanto agli strumenti utilizzati per la diagnosi di Covid-19, il professor Andreoni spiega: «Col test naso-faringeo noi andiamo a vedere diversi antigeni virali: se sono presenti tutti possiamo dire che con buona probabilità è presente l'intero virus e quella persona è positiva e contagiosa. Se troviamo invece riscontriamo soltanto alcune parti del virus – prosegue – dobbiamo pensare che quella persona sia infettante, ma porti con sé alcune particelle virali». «Questo discorso è un po' pericoloso – sottolinea il professor Andreoni – perché dobbiamo essere in grado ogni volta di fare questo discernimento tra tanto virus o poco virus».

April 30, 2020

Quei casi di polmonite nei bambini che i medici non si spiegavano: il sospetto sull'origine dell'epidemia a gennaio in Lombardia



ANSA/Mourad Balti Touati |Milanesi per le strade deserte del centro durante l'emergenza Coronavirus a Milano

Polmoniti sospette con sintomi difficili da ricondurre a normali malanni di stagione riscontrate già a gennaio. Ormai sembra essere sempre più certo che l'epidemia di Covid-19 in Lombardia sia iniziata ben prima che venisse diagnosticato il caso del paziente 1 di Codogno, nel lodigiano. E a supportare tale ipotesi vi sono le testimonianze di diversi medici, tra cui quella del dottor Gian Vincenzo Zuccotti, direttore responsabile delle Pediatria e del Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Vittore Buzzi di Milano, che in un'intervista al *Corriere della Sera* conferma: «non si riusciva a dare nome e cognome. Tosse e febbre che non passavano mai. Penso che l'epidemia possa essere partita prima in età pediatrica». Oltre al professor Zuccotti, anche l'epidemiologo Marcello Tirani conferma: «A partire dal "paziente 1" le Ats della Lombardia si sono adoperate per identificare i contatti stretti. Ai 5.800 testati abbiamo chiesto di ricordare l'esordio dei sintomi e abbiamo ricostruito l'andamento».

Link utili

- [Coronavirus, le misure adottate dal Governo](#)
- [Protezione Civile – Emergenza Coronavirus](#)
- [Istituto superiore di sanità – Informazioni e linee guida sul Coronavirus](#)
- [Ministero della Salute – Informazioni sul Coronavirus in Italia](#)
- [Ministero della Salute – Coronavirus: la situazione in Italia](#)
- [Ministero della Salute – I numeri verdi regionali](#)

- [Miistero della Salute – FAQ Nuovo Coronavirus COVID-19](#)
- [OMS – Coronavirus: la mappa del contagio in diretta Live](#)
- [OMS – I report sulla diffusione del Coronavirus nel mondo](#)
- [OMS – L'emergenza Coronavirus nel mondo](#)
- [OMS – Domande&Risposte sul Coronavirus](#)
- [OMS – Misure di protezione di base contro il nuovo Coronavirus](#)

Il parere degli esperti:

- [Coronavirus, parla il primario del Sacco. Galli: «Virus imprevedibile, una persona sola può infettarne molte»](#)
- [Ricciardi \(Oms\): «Coronavirus più letale dell'influenza. Per il vaccino servono due anni»](#)
- [Coronavirus, aumentare i test dai tamponi potrebbe aiutare a frenare i contagi? – L'intervista](#)
- [Un mese di Covid-19: «Ne usciranno anche grazie a chi è guarito e non si ammala più» – L'intervista](#)
- [Coronavirus, i numeri in chiaro. Il matematico Sebastiani: «In Lombardia raggiunto il picco in 9 province su 12, ma Milano non frena» – La videointervista](#)
- [Coronavirus, a rischio la salute mentale di medici e infermieri. «Bisogna reclutare gli psicologi per gli ospedali» – L'intervista](#)
- [Coronavirus, i numeri in chiaro. Il dottor Pregliasco: «Ora è fondamentale insistere: sarà una Pasqua chiusa» – La videointervista](#)
- [Coronavirus, il primario del Sacco di Milano: «Così abbiamo dimostrato che non è nato in laboratorio»](#)
- [Coronavirus. Come sono nate le teorie di complotto sulla creazione in laboratorio e perché sono infondate](#)

Sullo stesso tema:

- [De Luca, dalla Campania alla conquista dei social](#)
- [Iss: «In nessun caso usare terapie fai da te»](#)
- [La lezione dell'Albania all'Europa](#)
- [Il confronto tra Hubei e la Lombardia](#)
- [Attenzione alla salute mentale durante l'emergenza Coronavirus](#)
- [Autocertificazione: serve un modello cartaceo l'app non è valida](#)
- [Le medicine alternative contro il Covid-19 e altre fake news](#)
- [10 cose che ci siamo dimenticati del primo mese di Coronavirus in Italia. E una fake news](#)
- [Il ruolo dell'open source e delle stampanti 3D nella lotta contro il Coronavirus](#)
- [Una quarantena senza supermercato: le alternative sostenibili per fare la spesa](#)
- [Il gruppo sanguigno può determinare la probabilità di essere infettati?](#)
- [Geolocalizzare i positivi in Italia: è giusto?](#)
- [Iss: in media 8 giorni tra sintomi e decesso, terapia antibiotica la più utilizzata](#)

- [Il medico italiano al *New York Times*: «Mai visto niente di simile»](#)
- [In motorino per le strade deserte di Roma – Il timelapse](#)
- [Come andare a un concerto senza rischiare il contagio da Coronavirus](#)
- [«Non mettete il pigiama e non fate pause da quattro ore». Consigli \(leggeri\) dell'Unione europea per lo smart working](#)
- [Ibuprofene e Coronavirus: ecco cosa dice l'OMS](#)
- [Diminuiti i posti in terapia intensiva? I dati del ministero della Salute dicono altro](#)
- [Cos'è l'area Schengen e cosa cambia ora per chi vive in Europa](#)
- [Mascherine fai da te: sono una buona idea?](#)
- [La mamma medico: «Non vedo mio figlio da settimane, stiamo crollando»](#)
- [Coronavirus, «Sopravvive nove giorni nell'asfalto» – Il nuovo audio "complotista" su WhatsApp](#)
- [Coronavirus, dieci videogiochi da recuperare assolutamente durante la quarantena](#)
- [Le parole del Coronavirus: i vocaboli cruciali per comprendere il coronavirus scelte da Treccani in collaborazione con l'Iss](#)
- [Due sacche di plasma salvano dal Coronavirus una 28enne incinta: «La bimba che nascerà si chiamerà Beatrice Vittoria»](#)
- [Coronavirus, uno studio del Policlinico di Milano rivela: «Muore un paziente su quattro in terapia intensiva»](#)
- [Scuola, pubblicati i bandi di concorso per 62mila posti tra infanzia, primaria, medie e superiori: in cattedra da settembre](#)
- [I numeri in chiaro. Pregliasco: «Il calo è costante, ma il virus circola ancora. La Germania sia da lezione: sì alla Fase 1.5»](#)


 Redazione   

Della stessa categoria



ATTUALITÀ



ATTUALITÀ



ATTUALITÀ

Coronavirus. Il sindaco di Bergamo contro Renzi: «Stonata e strumentale la sua frase “se i morti potessero parlare”»

1 MAGGIO 2020 - 08:19

Giulia Marchina

Festa del Lavoro, il messaggio di Mattarella: «È l'ora della prudenza. Le istituzioni collaborino»

1 MAGGIO 2020 - 00:01

Redazione

Coronavirus, 1 maggio alternativo anche a Taranto: «La paura di contagiare le famiglie che ogni lavoratore prova oggi è la stessa che gli operai ex Ilva provano da sempre»

30 APRILE 2020 - 23:59

Angela Gennaro

30

Generazione Zzz

Storie di una generazione che sogna ma non dorme. Iscriviti alla newsletter di **Open** per ricevere una selezione settimanale delle nostre storie. Ogni sabato mattina.



OPEN

 G.O.L. Impresa Sociale S.r.l.
 Fondato da Enrico Mentana

Seguici su:



Disponibile su



Disponibile su

Pagine:

 Chi siamo
 Contatti
 Cookie
 Newsletter
 Privacy Policy & conditions

VIA DELLA POSTA, 7 - 20123 MILANO

P.IVA: 10475040969

CAPITALE SOCIALE: € 10.000

REA: MI - 2534255